

Oggetto: Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprensivo della Sezione Trasparenza 2017/2019 – Approvazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012) successivamente variamente modificata ed integrata;

Dato atto che:

- in base alla suddetta legge, era stata assegnata alla CIVIT, individuata quale Autorità nazionale anticorruzione, la competenza a provvedere all’approvazione del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ai sensi dell’art. 19 del D.L. 24/06/2014 n. 90 le materie della prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni sono state interamente trasferite all’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione);
- che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all’organo di indirizzo politico l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio;
- che l’art. 41 co. 1 lett. a) del D.Lgs. 97/2016 precisa che “il piano è approvato dalla giunta”;
- che l’articolo 1 comma 9, della legge 190/2012 così come modificato dallo stesso art. 41 co. 1 del D.Lgs. 97/2016 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano;
- l’ANAC ha sostenuto, inoltre, “la più larga condivisione delle misure” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANACA determinazione n. 12 del 28.10.2015);
- che la legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano;

Richiamate:

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto: “Legge n. 190/2012 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- le “Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- le “Disposizioni in materia di anticorruzione” emanate dall’ANCI in data 21 marzo 2013;
- l’intesa sancita in sede di Conferenza unificata repertorio 79/CU del 24 luglio 2013, in data 24 luglio 2013, che prevede la “necessità di tener conto della specificità degli enti di piccole

dimensioni, che richiede l'introduzione di forme di adattamento e l'adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali, considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipica di queste realtà organizzative locali”;

- l'informativa Anci del gennaio 2014, che prevede come occorra “tenere conto della effettiva e concreta sostenibilità”, con “margine di autonomia nella declinazione temporale degli obiettivi progressivi da raggiungere”;

- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3/8/2016;

Premesso inoltre che:

- la disciplina riguardante la trasparenza nella pubblica amministrazione costituisce un principio importantissimo delle politiche di prevenzione della corruzione;
- la delega contenuta nella Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione” ha consentito al Governo di adottare il Decreto Legislativo 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte delle pubbliche amministrazioni” in cui viene ribadita l'accessibilità alle informazioni inerenti all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni, per giungere ad un'amministrazione aperta ed al servizio dei cittadini;
- nel decreto prima citato veniva specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità dovessero essere strettamente collegate al Piano della prevenzione della corruzione e che a tal fine ne rappresentano di norma una sezione;

Dato atto che:

- il Decreto Legislativo 33/2013 ha di fatto coordinato i principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone di nuovi e modificando la pregressa disciplina ex art. 11 del D.Lgs. 150/2009 arrivando alla sezione “Amministrazione trasparente” nella home page del sito internet istituzionale delle amministrazioni pubbliche;
- con delibera n. 831 del 03/08/2016 l'ANAC ha approvato in via definitiva il PNA 2016;
- il D.Lgs. 33/2013 è stato completamente rinnovato dal D.Lgs. 97/2016 che ha imposto, tra l'altro, il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PTPC e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione come il DUP ed il Piano della Performance;
- l'ANAC con deliberazione del 28/12/2016 n. 1310 ha approvato le “*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016*”;
- tali linee guida sottolineano come l'art. 10 co. 1 del D.Lgs. 33/2013 così come modificato dall'art. 10 del D.Lgs. 25/05/2016 n. 97 ha abrogato, a decorrere dal 2017, l'obbligo di redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità che diventa un tutt'uno con il Piano Triennale della corruzione di cui costituisce una sezione;

Atteso che questo Ente ha provveduto ad approvare: il Piano di prevenzione della corruzione ed il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità 2014/2016 con D.G.C. n. 25 del 18.03.2014, quello relativo al triennio 2015/2017 con D.G.C. n. 20 del 03/03/2015 e quello relativo al triennio 2016/2018 con D.G.C. n. 83 del 25/07/2016;

Ritenuto di dover approvare ora il Piano anticorruzione comprensivo della Sezione Trasparenza per il triennio 2017/2019 così come predisposto, con integrazione per quanto riguarda la ponderazione dei rischi, tenuto conto dei parametri ANAC contenuti in allegato al PNA, dal Responsabile della corruzione;

Considerato che la procedura di adozione del piano segue forme di consultazione interne ed esterne ed a tal fine si è provveduto alla pubblicazione sul sito di questo Ente di apposito avviso pubblico al fine di indire una consultazione aperta per l'aggiornamento del Piano stesso (n. 959 del 07/02/2017 – Pubblicazione n. 79 del 07/02/2017 – 21/02/2017));

Dato atto che entro i termini assegnati non è pervenuta alcuna osservazione né proposta;

Dato atto che il RPC di questo Ente è il Segretario Comunale così come individuato con Decreto Sindacale n. 2 del 14/03/2013;

Visto lo schema del PTPC comunale aggiornato alla luce delle indicazioni fornite con delibera dell'ANAC n. 831/2016 e n. 1310/2016;

Ritenuta sussistente la competenza a deliberare in capo a questo Organo, in virtù della competenza residuale ad esso assegnata in base all'articolo 48 del T.U.E.L., come confermato dalla nota ANCI;

Acquisito il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 2, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge n. 213 del 07.12.2012

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare, alla luce di quanto esposto in premessa, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione comprensivo della Sezione Trasparenza per il triennio 2017/2019, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il Piano è da intendersi integrato con il Codice integrativo di comportamento ed è in esso chiaramente identificata la sezione relativa alla Trasparenza.
3. Di disporre l'adempimento delle operazioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di trasparenza e integrità.
4. Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

5. Di disporre la pubblicazione del Piano testé approvato nel sito istituzionale dell'Ente nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Sottosezione "Atri contenuti" – "Prevenzione della corruzione".
6. Di comunicare l'approvazione del Piano all'Organo Consiliare.
7. Di disporre, infine, copia del Piano in oggetto all'ANAC in conseguenza del trasferimento delle funzioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza dei Ministri all'ANAC ai sensi dell'art. 19 co. 15 del D.L. 90/2012.

DOPODICHE' i medesimi componenti la Giunta Comunale con separata ed unanime votazione deliberano di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 allo scopo di dare attuazione agli ulteriori adempimenti previsti.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
F.to : Banchio Sergio

Il Segretario Comunale
F.to Mariagrazia Manfredi

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 1 lett. b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213:

F.to: Mariagrazia Manfredi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio Comunale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi dal 7 APR. 2017 al 22 APR. 2017 come disposto dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000;
- è stata comunicata, con lettera in data 7 APR. 2017 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. 267/2000:

Moretta, 7 APR. 2017

Il Segretario Comunale
F.to: Mariagrazia Manfredi

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 D.Lgs 267/2000);
- Immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 D.Lgs. 267/2000).

Il Segretario Comunale
F.to: Mariagrazia Manfredi

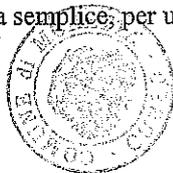
RICORSI

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso:

- al T.A.R. del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Moretta 7 APR. 2017



Il Segretario Comunale